

SOMMARIO RASSEGNA STAMPA

| Data | Argomento | Sommario | Pag |
|-------------------------------|------------------------------------|---|-----|
| <u>UBI BANCHE RETE</u> | | | |
| 26.11.2013 | GiornaleBrescia (p.15) | Social Bond a sostegno del Centro famiglia | 1 |
| 26.11.2013 | Brescia Oggi (p.26) | Banco di Brescia, la famiglia completa la «sfida solidale» | 2 |
| 26.11.2013 | Avvenire - ed. Milan (p.3) | Dal Banco di Brescia un social bond per sostenere il Centro famiglia | 3 |
| 26.11.2013 | Corriere della Sera - (p.7)Brescia | Banco di Brescia (Ubi) chiude l'anno con un bond dedicato al Centro diocesano | 4 |

Social Bond a sostegno del Centro famiglia

Presentata l'iniziativa di Ubi-Banco di Brescia a favore della struttura diocesana di via Schivardi

È a sostegno delle attività del Centro Famiglia Diocesano, che ha come missione principale educare e rafforzare le relazioni della vita familiare, l'ultima operazione del 2013 di finanza solidale di **Ubi-Banco di Brescia**: l'emissione di un Social Bond per un ammontare complessivo di 10 milioni di euro - elevabile a 15 milioni - i cui proventi (lo 0,50% dell'ammontare nominale) saranno devoluti a *Familiae Auxilium Società Cooperativa Sociale Onlus* per favorire le attività del Centro al quale, soltanto nel 2012, si sono rivolte un migliaio di persone accolte da 40 specialisti. Dall'inizio di quest'anno, in via Schivardi 58 sono stati effettuati 6mila colloqui.

Le caratteristiche del centro, richiamate ieri dal direttore don Giorgio Comini, sono «la gratuità, l'ascolto, la professionalità, i valori umani e cristiani a sostegno della fragilità umana». Il servizio è offerto sia nel consultorio, convenzionato con l'Asl e accreditato con la Regione Lombardia, sia nel centro specialistico.

L'economista della Diocesi, Mauro Salvatore, ha rimarcato come sia «meritorio sostenere chi aiuta le famiglie in difficoltà, perché tenere insieme le famiglie significa aiutare la società a stare unita».

Da qui la valenza del Social Bond emesso da Ubi-Banco di Brescia, che potrà portare al Centro Diocesano fino a 75mila euro di contributi.

Di lavoro da fare al Centro ce n'è e ce ne sarà, nell'attività ordinaria di consulenza familiare, di coppia, ai minori, sanitaria, giuridica o religiosa, come in quella straordinaria relativa ai progetti formativi in sinergia con l'Università Cattolica, sempre più parte integrante del Centro. «Inten-

diamo organizzare percorsi di sostegno e iniziative di formazione per sconfiggere la solitudine e la violenza nei rapporti affettivi e d'amore», ha spiegato Domenico Simone, docente di Pedagogia in Cattolica. «In una fase così accentuata di trasformazione del welfare - ha dichiarato Roberto Tonizzo, direttore generale del Banco di Brescia - la nostra banca dimostra di saper far evolvere il rapporto con le organizzazioni del terzo settore». Le obbligazioni avranno un taglio minimo di 1.000 euro e potranno essere sottoscritte dal 2 al 13 dicembre. Per i primi due anni il tasso di interesse sarà fisso, pari al 2,00% lordo annuo, mentre sarà variabile il terzo anno. Come parametro di indicizzazione sarà preso l'Euribor 6 mesi aumentato di uno spread pari allo 0,50%.

Clara Camplani



La presentazione dell'emissione del Social Bond



OLTRE IL BUSINESS. L'istituto di credito lancia l'ultimo social bond del 2013: lo 0,5% sarà devoluto al Centro diocesano

Banco di Brescia, la famiglia completa la «sfida solidale»

Prestito obbligazionario da 10 mln elevabili fino a 15 milioni di euro

Tonizzo: «Rendiamo i clienti attori della crescita del territorio»

Angela Dessì

Il Banco di Brescia (gruppo Ubi Banca) vara l'ultima operazione di finanza solidale del 2013 e lancia il «social bond» da 10 milioni di euro (elevabile a 15 mln): lo 0,5% dell'ammontare nominale collocato (pari a 50 mila euro; possono diventare 75 mila) sarà devoluto a titolo di liberalità a «Familiae Auxilium Società Cooperativa Sociale Onlus» per sostenere i servizi del Centro Famiglia Diocesano di Brescia.

L'INIZIATIVA, che si inserisce nel solco di analoghe esperienze messe in campo nei mesi precedenti, punta ancora una volta «rendere i clienti della banca attori della crescita del territorio», spiega il direttore generale del Banco di Brescia, Roberto Tonizzo, convinto del «grande successo» che anche questa proposta saprà ottenere. «Se è vero che il nucleo familiare è l'ammortizzatore sociale per eccellenza, supportare chi lavora a fianco della famiglia diventa un elemento ancora più strategico», gli fa eco l'economista diocesano, Mauro Salvatore. Il direttore del Centro Famiglia della Diocesi, don Giorgio Comini, punta l'accento sul servizio «a 360 gradi» che il presidio di via Schivardi 58 fornisce alle coppie e ai minori «in un momento di contrazione delle risorse pubbliche e accresciuta complessità dei bisogni».

IL CENTRO Famiglia diocesano affianca alle attività consultoriali accreditate una serie di servizi «privati»: spaziano dalla psicoterapia alla consulenza etica, giuridica e di medici-

na alternativa, fornendo un sostegno «specializzato» e «altamente professionale» a tutti coloro che ne hanno bisogno. «Perché - dice don Giorgio - l'idea è di mettere al centro l'uomo in tutta la sua complessità, creando legami di rete con altri enti e lavorando insieme per la promozione e la crescita di ciascuno». I numeri non sono da poco: solo nel 2013, dalla struttura (40 dipendenti, tutti professionisti) sono transitate oltre 1.300 persone, con 6.500 colloqui individuali e molti progetti educativi realizzati internamente e con la collaborazione di partner esterni (30 azioni per 800 persone). Molteplici anche i «fiori all'occhiello» illustrati da Domenico Simeone, docente di Pedagogia dell'università Cattolica nonché responsabile del personale del Centro Famiglia Diocesano. Oltre alle iniziative di accompagnamento per i neogenitori (con progetti originali, come quello del canto pre e post natale) e ai percorsi di supporto alle minorenni in stato di gravidanza, sono attuati interventi per i figli dei separati, per i giovani affetti da bulimia e anoressia («un piatto d'amore»), oltre che per la lotta alla violenza sulle donne, in particolare con il percorso educativo nelle scuole «Lospite inatteso». In cantiere, invece, c'è la realizzazione di gruppi di ascolto per i familiari delle persone ricoverate nelle vicine strutture sanitarie (gli Spedali Civili, la Domus Salutis e l'Hospice), in un percorso che sappia davvero rispondere «alle sofferenze e alle necessità di ciascuno».



Una nuova «alleanza» tra Salvatore, Tonizzo, don Comini e Simeone

IL SOCIAL Bond, sottoscrivibile dal 2 al 13 dicembre prossimo, ha durata 36 mesi, cedola semestrale e taglio minimo di mille euro. Per il primi 2 anni il tasso sarà fisso (2% annuo), il terzo variabile con Euribor a 6 mesi aumentato di uno spread pari allo 0,5%. ●





Dal Banco di Brescia un social bond per sostenere il Centro famiglia

BRESCIA. Il Banco di Brescia (gruppo Ubi Banca) completa la "sfida solidale" del 2013 lanciando il "social bond" da 10 milioni di euro (elevabile a 15 milioni): lo 0,5% dell'ammontare nominale collocato (pari a 50 mila euro; possono diventare 75 mila) sarà devoluto a titolo di liberalità a «Familiae Auxilium Società Cooperativa Sociale Onlus» per sostenere i servizi del Centro Famiglia Diocesano di Brescia. L'iniziativa punta ancora una volta a «rendere i clienti della banca attori della crescita del territorio», come ha spiegato il direttore generale del Banco di Brescia, Roberto Tonizzo, durante la presentazione. «Se è vero che il nucleo familiare è l'ammortizzatore sociale per eccellenza, supportare chi lavora a fianco della famiglia diventa un elemento ancora più strategico», ha rimarcato l'economista diocesano, Mauro Salvatore. Il direttore del Centro Famiglia

della Diocesi, don Giorgio Comini, ha puntato l'accento sul servizio "a 360 gradi" che la struttura di via Schivardi 58 a Brescia fornisce alle coppie e ai minori «in un momento di contrazione delle risorse pubbliche e accresciuta complessità dei bisogni».

Iniziativa per valorizzare l'attività della Diocesi

Il Centro Famiglia diocesano affianca alle attività consultoriali accreditate una serie di servizi "privati": spaziano dalla psicoterapia alla consulenza etica, giuridica e di medicina alternativa, fornendo un sostegno "specializzato" e "altamente professionale" a tutti coloro che ne hanno bisogno.

«Perché – ha spiegato don Comini – l'idea è di mettere al centro l'uomo in tutta la sua complessità, creando legami di rete con altri enti e lavorando insieme per la promozione e la crescita di ciascuno».

Carlo Guerrini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Finanza solidale**Il Banco di Brescia (Ubi)
chiude l'anno con un bond
dedicato al Centro diocesano**

Dall'aprile 2012 a oggi, i 32 social bond messi sul mercato dal gruppo Ubi per un importo complessivo che sfiora ormai i 400 milioni di euro hanno consentito di sostenere progetti legati alla solidarietà e al territorio per 1,65 milioni. Quello presentato ieri, l'ultimo in programma per quest'anno, ha un ammontare complessivo di 10 milioni (elevabile a 15) e lo 0,50% sarà devoluto dal Banco di Brescia a sostegno dell'attività del Centro famiglia diocesano di Brescia. «In un periodo in cui la contrazione delle risorse pubbliche si fa sentire — ha precisato Roberto Tonizzo, dg del Banco — i social bond si sono dimostrati in linea con l'aspettativa di tanti risparmiatori che, con questi strumenti, possono coniugare obiettivi individuali e sostenere iniziative di interesse generale». «E se le famiglie sono sempre di più il vero

ammortizzatore sociale — ha sottolineato don Mauro Salvatore, economo diocesano — il Centro con il consultorio ha come missione principale quella di educare e rafforzare le relazioni della vita familiare».

Un impegno che, nel solo 2013, «si è concretizzato nell'incontro con 1.300 persone — ha ricordato don Giorgio Comini, responsabile del Cfd — in oltre 6.500 ore di colloqui, in terapie sistemiche familiari, in 30 corsi di formazione esterni in scuole e parrocchie che hanno coinvolto circa 800 persone. Il tutto grazie a uno staff di 40 professionisti qualificati che lavorano in equipe». Interventi che, come precisato dal professor Domenico Simeoni, presidente nazionale dei Consultori diocesani, «sono risposte alle nuove povertà economiche e sociali e hanno riguardato l'educazione contro la violenza alle donne, le fragilità delle coppie e dei minori, ma anche progetti a sostegno della maternità di minorenni o per la prevenzione dei disturbi alimentari».

Lo strumento

Dei 10 milioni di plafond lo 0,50% sarà devoluto a sostegno dell'operatività del consultorio familiare

Roberto Giulietti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

